



ATTO COSTITUTIVO

Denominazione Associazione di promozione sociale

(In sigla **OFFICINE MURGIANE APS**)

In data 18 giugno 2024 in Cassano delle Murge, presso la sede della costituenda associazione si sono riuniti i sig.ri.

- 1) Caprio Annamaria nata a Bari il 04/03/1969,
residente in Cassano delle Murge alla via M. Turitto, 32 C.F: CPRNMR69C44A6620
- 2) Montedoro Alberto nato a Bari il 05/02/1982,
residente in Cassano delle Murge alla via G. Mameli, 3 C.F: MNLT82B05A662N
- 3) Masiello Michele nato a Cassano delle Murge il 07/08/1978,
residente in Cassano delle Murge alla via Belvedere, 25 C.F: MSLMHL78M07B998I
- 4) Ieva Domenico nata a Gioia del Colle il 07/07/1976,
residente in Acquaviva delle Fonti alla via L. Einaudi, 60 C.F: VIEDNC76L07E038T
- 5) Greco Giuseppe nato a Acquaviva delle Fonti il 01/02/1971,
residente in Cassano delle Murge alla via D. Laudati, 34 C.F: GRCGPP71B01A048Z
- 6) Roppo Irene Manuela nata a Bari il 30/07/1970,
residente in Cassano delle Murge alla via Cap. Pellerano, 18 C.F: RPPRMN70L70A662Z
- 7) Manfredi Raffaello nato a Acquaviva delle Fonti il 29/03/1984,
residente in Cassano delle Murge alla via Sannicandro, 35 C.F: MNFRFL84C29A048E



per costituire un'associazione senza scopo di lucro, con qualifica di Associazione di promozione sociale ai sensi del D.Lg. n. 117/2017, i presenti chiamano a fungere da Presidente P. Molinari e da segretario D. Ieva che accettano l'incarico. Il Presidente dell'Assemblea illustra i motivi che hanno spinto i presenti a farsi promotori dell'iniziativa volta a costituire un'associazione orientata a svolgere attività di interesse generale per il perseguimento, senza scopo di lucro, di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale.

In particolare, l'Associazione ha lo scopo di: scardinare una vecchia visione che vede, ancora oggi, la natura completamente scissa dalle azioni antropiche (officine) attraverso attività di sensibilizzazione della collettività e degli Enti Locali presenti sul territorio per ripristinare un antico e sano legame tra uomo-natura e con la promozione di iniziative, eventi, progettualità per valorizzare, promuovere, migliorare e soprattutto influenzare dinamiche e processi ecologici e ambientali nei quali si intersecano in maniera indissolubile storia, cultura, tradizioni, turismo, inclusione sociale, accoglienza, economia locale. Tutti elementi che rappresentano le Officine Murgiane del nostro territorio.

L'Associazione esercita le seguenti attività di interesse generale con riferimento a quanto previsto dall'art. 5, Comma 1, del D.Lgs n. 117/2017 : a) interventi e servizi sociali; d) educazione, istruzione e formazione professionale; e) interventi e servizi finalizzati alla salvaguardia e al miglioramento delle condizioni dell'ambiente e all'utilizzazione accorta e razionale delle risorse naturali; f) interventi di tutela e valorizzazione del patrimonio culturale e del paesaggio; h) ricerca scientifica di particolare interesse sociale; i) organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale; j) radiodiffusione sonora a carattere comunitario; k) organizzazione e gestione di attività turistiche di interesse sociale, culturale o religioso; l) formazione extra-scolastica; n) cooperazione allo sviluppo; p) servizi finalizzati all'inserimento o al reinserimento nel mercato del lavoro dei lavoratori e delle persone; r) accoglienza umanitaria ed integrazione sociale dei migranti; s) agricoltura sociale; v) promozione della cultura della legalità, della pace tra i popoli; w) promozione e tutela dei diritti umani, civili, sociali e politici; z) riqualificazione di beni pubblici inutilizzati o di beni confiscati alla criminalità organizzata.

Per il conseguimento delle proprie finalità l'Associazione si occuperà di: • attività di analisi, ricerca, catalogazione, documentazione di dipinti, chiese, sculture, beni immobili e, in generale, di qualsiasi bene artistico; • promozione, informazione di attività e servizi culturali e ricreativi aventi come oggetto l'opera d'arte e la sua comprensione; • promozione del turismo mediante la proposta di itinerari culturali e artistici di qualsiasi tipo; • consulenze tecnico-scientifiche e attività nel campo della tutela e della promozione dei beni culturali e ambientali; • partecipazione allo svolgimento di manifestazioni culturali, turistiche e ricreative, concorrendo eventualmente anche alla loro realizzazione; • formazione di corsi di istruzione tecnica mediante sussidi didattici, consulenze in settori diversificati (archeologia, ricerca storica, pittura, scultura, teatro, animazione ecc); • pubblicazione in proprio, acquisto, divulgazione e distribuzione di opere d'arte, pubblicazioni, edizioni fonografiche, audiovisive, multimediali, materiale vario di interesse culturale, scientifico e storico; • stipulazione di convenzioni con enti pubblici e privati per la gestione e conservazione di beni immobili e mobili da utilizzare per i propri scopi statuari; • promuovere ed organizzare ogni forma di attività al fine di salvaguardare c/o recuperare l'ambiente naturale e i beni culturali a tutela dell'ambiente stesso, degli animali, della salute di ogni cittadino, di ogni credo ed estrazione sociale; • organizzare campi di sensibilizzazione per il recupero ambientale, il risanamento di strutture urbane abbandonate, rimboschimento e la ricomposizione paesaggistica, il recupero di terre incolte, utili ad una ricostruzione fattiva dei parametri sanitari di una buona conduzione di vita e di ricostruzione del "benessere del territorio"; • organizzare un gruppo di lavoro coworking atti alla formulazione dell'organizzazione del territorio in formula bottom up e diffondere per mezzo di tavole rotonde, seminari, dibattiti e convegni i risultati attesi e raggiunti; redigere e diffondere studi tramite pubblicazioni ed ogni altro mezzo di comunicazione; promuovere rapporti in Italia ed all'estero con Enti ed associazioni, cooperative e movimenti organizzati; • promuovere ed organizzare ogni forma di attività per la difesa, la tutela e la cura della salute umana e del benessere animale; • promuovere ed organizzare eventi, attività commerciali e produttive marginali volte al perseguimento degli scopi, fini e traguardi sociali, nonché per opere benefiche volte ad obiettivi collettivi ben definiti; • promuovere e gestire attività di formazione presso le proprie sedi e/o presso altri luoghi idonei, rivolte a scuole di ogni ordine e grado e agli adulti, nell'ottica del diritto/dovere del cittadino all'apprendere per tutto l'arco della vita, sui temi e le metodologie che fanno riferimento all'educazione ambientale ed alla cittadinanza attiva e alla formazione per lo sviluppo sostenibile; • assumere tutte le iniziative e svolgere tutte le attività ivi compresa la stipulazione di accordi di collaborazione con organizzazioni italiane ed estere ovvero la promozione e/o la partecipazione in altre associazioni e/o costituirsi fondazione giudicando necessario od utili per il conseguimento della propria finalità; • promuovere,



organizzare e realizzare attività e campagne di recupero e contrasto allo spreco alimentare e di lotta alle povertà sociale;
● promuovere, organizzare e realizzare attività di sensibilizzazione, formazione, inclusione, integrazione di migranti, detenuti ed ex detenuti; ● promuovere il coinvolgimento sociale verso la diversità, l'emarginazione e tutte le forme di esclusione, mettendo in atto tutte le contromisure e dunque applicare su ampia scala l'inclusione e l'accoglienza. Inoltre l'associazione avrà agibilità a partecipare a gare, bandi e misure per ottenere supporti economici alle attività statutarie.

L'Associazione, conformemente a quanto stabilito dall'art. 6 del D. Lgs. n. 117/2017 e successive modifiche ed integrazioni, potrà esercitare anche attività diverse da quelle soprariportate, secondo criteri e limiti stabiliti nel Decreto Ministeriale citato nel suddetto articolo.

L'Associazione, conformemente a quanto stabilito dall'art. 4 del D. Lgs. n. 117/2017, realizza le attività di interesse generale sopra individuate con modalità erogativa, mutualistica, economica, secondo le determinazioni del Consiglio Direttivo.

Il Presidente dell'Assemblea dà lettura dello Statuto (che si riporta in allegato al presente atto e ne forma parte integrante e sostanziale), che dopo ampia e proficua discussione viene posto in votazione ed approvato all'unanimità. Lo statuto associativo stabilisce in particolare che l'adesione all'Associazione è libera, che il funzionamento è basato sulla volontà democraticamente espressa dai soci, che le cariche sociali sono elettive e che è assolutamente escluso ogni scopo di lucro.

L'Associazione denominata **OFFICINE MURGIANE APS**

La denominazione dell'Associazione sarà integrata automaticamente con la locuzione "*Associazione di Promozione Sociale*" (in sigla *APS*) successivamente all'iscrizione della stessa Associazione nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS) o, se precedente, nel Registro Regionale della Promozione Sociale. A seguito della predetta iscrizione l'Associazione assume automaticamente la seguente denominazione: **Officine Murgiane - Associazione di promozione sociale (in sigla Officine Murgiane APS)**.

La nuova denominazione verrà comunicata dal Consiglio Direttivo a tutti gli Uffici interessati.

L'Associazione ha sede a Cassano delle Murge, in via Camillo Benso Conte di Cavour, 39 ed ha durata a tempo indeterminato.

L'Associazione non ha fini di lucro.

È vietato distribuire, anche in modo indiretto, utili o avanzi di gestione, nonché fondi, riserve o capitale, durante la vita dell'Associazione, salvo che la destinazione o la distribuzione non siano imposti dalla legge.

Gli utili o gli avanzi di gestione sono impiegati esclusivamente per la realizzazione delle attività istituzionali e di quelle ad esse direttamente connesse.

Le attività, il funzionamento degli organi sociali e le altre norme che regolano la vita dell'Associazione sono stabiliti dallo Statuto che viene approvato all'unanimità dei presenti.

Si passa all'elezione dei membri del Consiglio Direttivo. Vengono all'unanimità eletti:

- | | |
|-----------------------|-------------------------|
| - Greco Giuseppe | Presidente; |
| - Montedoro Alberto | Vicepresidente; |
| - Masiello Michele | Segretario e tesoriere; |
| - Caprio Annamaria | Consigliere |
| - Ieva Domenico | Consigliere |
| - Roppo Irene Manuela | Consigliere |
| - | |

Al Presidente vengono conferiti tutti i poteri di gestione e di rappresentanza dell'Associazione con firma sociale di fronte a terzi.



Gli eletti dichiarano di accettare la carica.

Il presente atto consta di 4 pagine, viene letto, approvato e sottoscritto.

Luogo e data Cassano delle Murge, lì 18 giugno 2024

Firma

I soci fondatori

[Handwritten signatures of the founding members]



Direzione Provinciale di Bari
Ufficio Territoriale di Gioia del Colle
Atto registrato il 18/06/2024
al n. 2035 serie 3
esatte € 376,00

Per il Direttore Provinciale



L'Incaricato (*)

Alessandro GIANNOCCARO

(*) Firma su delega della Direttrice provinciale
Valentina SALLICE

[Handwritten signature of Alessandra Giannoccaro]



Esente da imposta di bollo ai sensi dell'art. 82 D.lgs 117/2017.

Esente da imposta di registro in caso di adeguamento ai sensi dell'art. 82 D.lgs 117/2017.

Imposta di registro applicata in misura fissa in caso di variazione ai sensi dell'art. 82 D.lgs 117/2017.

STATUTO DI ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE

Officine Murgiane APS

ART. 1 (Costituzione, Denominazione e Sede)

1. E' costituita conformemente alla Carta costituzionale, al Codice Civile e al D.Lgs. n. 117 del 3 luglio 2017 e successive modifiche e integrazioni (in seguito indicato come «Codice del Terzo Settore») l'Associazione di Promozione Sociale (APS) denominata **"Officine Murgiane APS"** (d'ora in avanti Associazione), per brevità **"Officine Murgiane APS"**, locuzione che potrà essere utilizzata anche in tutte le possibili forme di comunicazione esterna della denominazione sociale.
2. La denominazione dell'Associazione sarà automaticamente integrata dall'acronimo ETS (Ente del Terzo Settore), a seguito dell'iscrizione dell'Associazione al Registro Unico nazionale del Terzo settore (RUNTS).
3. L'Associazione ha sede legale in Cassano delle Murge (Ba). Non comporta modifica statutaria il trasferimento della sede legale all'interno dello stesso Comune. Il trasferimento deve essere comunque comunicato, entro 30 (trenta) giorni dal verificarsi dell'evento, agli Enti gestori dei Pubblici Registri presso i quali l'Associazione è iscritta. È possibile istituire sedi secondarie, previa apposita delibera dell'Assemblea ordinaria dei soci.
4. La durata dell'Associazione è illimitata. L'Associazione può essere sciolta con Delibera dell'Assemblea straordinaria con la maggioranza prevista all'art. 12.

ART. 2 (Scopi e Finalità)

1. L'Associazione è apolitica, aconfessionale, strutturata democraticamente e senza scopo di lucro; persegue fini civici, solidaristici e di utilità sociale; opera mediante forme di collaborazione con altre Associazioni e con Comuni, Città metropolitane, Regioni e Stato.
2. L'Associazione si prefigge di scardinare una vecchia visione che vede, ancora oggi, la natura completamente scissa dalle azioni antropiche (officine) attraverso attività di sensibilizzazione della collettività e degli Enti Locali presenti sul territorio per ripristinare un antico e sano legame tra uomo-natura e con la promozione di iniziative, eventi, progettualità per valorizzare, promuovere, migliorare e soprattutto influenzare dinamiche e processi ecologici e ambientali nei quali si intersecano in maniera indissolubile storia, cultura, tradizioni, turismo, inclusione sociale, accoglienza, economia locale. Tutti elementi che rappresentano le Officine Murgiane del nostro territorio.

ART. 3 (Attività di interesse generale)

1. Per la realizzazione delle finalità, di cui al precedente articolo, e al fine di sostenere l'autonoma iniziativa della collettività che concorre a perseguire il bene comune, l'Associazione si propone di svolgere in via esclusiva o principale ed in conformità alle norme particolari che ne disciplinano l'esercizio, una o più attività di cui all'art 5 - Attività di interesse generale del Codice, ed in particolare in riferimento alle lettere:



- a) interventi e servizi sociali ai sensi dell'articolo 1, commi 1 e 2, della legge 8 novembre 2000, n. 328, e successive modificazioni, e interventi, servizi e prestazioni di cui alla legge 5 febbraio 1992, n. 104, e alla legge 22 giugno 2016, n. 112, e successive modificazioni;
- d) educazione, istruzione e formazione professionale, ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53, e successive modificazioni, nonché le attività culturali di interesse sociale con finalità educativa;
- e) interventi e servizi finalizzati alla salvaguardia e al miglioramento delle condizioni dell'ambiente e all'utilizzazione accorta e razionale delle risorse naturali, con esclusione dell'attività, esercitata abitualmente, di raccolta e riciclaggio dei rifiuti urbani, speciali e pericolosi;
- f) interventi di tutela e valorizzazione del patrimonio culturale e del paesaggio, ai sensi del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, e successive modificazioni;
- h) ricerca scientifica di particolare interesse sociale;
- i) organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale di cui al presente articolo;
- j) radiodiffusione sonora a carattere comunitario, ai sensi dell'articolo 16, comma 5, della legge 6 agosto 1990, n. 223, e successive modificazioni;
- k) organizzazione e gestione di attività turistiche di interesse sociale, culturale o religioso;
- l) formazione extra-scolastica, finalizzata alla prevenzione della dispersione scolastica e al successo scolastico e formativo, alla prevenzione del bullismo e al contrasto della povertà educativa;
- n) cooperazione allo sviluppo, ai sensi della legge 11 agosto 2014, n. 125, e successive modificazioni;
- p) servizi finalizzati all'inserimento o al reinserimento nel mercato del lavoro dei lavoratori e delle persone di cui all'articolo 2, comma 4, del decreto legislativo recante revisione della disciplina in materia di impresa sociale, di cui all'articolo 1, comma 2, lettera c), della legge 6 giugno 2016, n. 106;
- r) accoglienza umanitaria ed integrazione sociale dei migranti;
- s) agricoltura sociale, ai sensi dell'articolo 2 della legge 18 agosto 2015, n. 141, e successive modificazioni;
- v) promozione della cultura della legalità, della pace tra i popoli, della nonviolenza e della difesa non armata;
- w) promozione e tutela dei diritti umani, civili, sociali e politici, nonché dei diritti dei consumatori e degli utenti delle attività di interesse generale di cui al presente articolo, promozione delle pari opportunità e delle iniziative di aiuto reciproco, incluse le banche dei tempi di cui all'articolo 27 della legge 8 marzo 2000, n. 53, e i gruppi di acquisto solidale di cui all'articolo 1, comma 266, della legge 24 dicembre 2007, n. 244;
- z) riqualificazione di beni pubblici inutilizzati o di beni confiscati alla criminalità organizzata.
2. Nello specifico, a titolo esemplificativo, per il conseguimento delle proprie finalità l'Associazione si occuperà di:
- attività di analisi, ricerca, catalogazione, documentazione di dipinti, chiese, sculture, beni immobili e, in generale, di qualsiasi bene artistico;
 - promozione, informazione di attività e servizi culturali e ricreativi aventi come oggetto l'opera d'arte e la sua comprensione;
 - promozione del turismo mediante la proposta di itinerari culturali e artistici di qualsiasi tipo;
 - consulenze tecnico scientifiche e attività nel campo della tutela e della promozione dei beni culturali e ambientali;
 - partecipazione allo svolgimento di manifestazioni culturali, turistiche e ricreative, concorrendo eventualmente anche alla loro realizzazione; formazione di corsi di istruzione tecnica mediante sussidi didattici, consulenze in settori diversificati (archeologia, ricerca storica, pittura, scultura, teatro, animazione ecc);
 - pubblicazione in proprio, acquisto, divulgazione e distribuzione di opere d'arte, pubblicazioni, edizioni fonografiche, audiovisive, multimediali, materiale vario di interesse culturale, scientifico e storico;
 - stipulazione di convenzioni con enti pubblici e privati per la gestione e conservazione di beni immobili e mobili da utilizzare per i propri scopi statuari;
 - promuovere ed organizzare ogni forma di attività al fine di salvaguardare c/o recuperare l'ambiente naturale e i beni culturali a tutela dell'ambiente stesso, degli animali, della salute di ogni cittadino, di ogni credo ed estrazione sociale;



- organizzare campi di sensibilizzazione per il recupero ambientale, il risanamento di strutture urbane abbandonate, rimboschimento e la ricomposizione paesaggistica, il recupero di terre incolte, utili ad una ricostruzione fattiva dei parametri sanitari di una buona conduzione di vita e di ricostruzione del "benessere del territorio";
- organizzare un gruppo di lavoro coworking atti alla formulazione dell'organizzazione del territorio in formula bottom up e diffondere per mezzo di tavole rotonde, seminari, dibattiti e convegni i risultati attesi e raggiunti; redigere e diffondere studi tramite pubblicazioni ed ogni altro mezzo di comunicazione; promuovere rapporti in Italia ed all'estero con Enti ed associazioni, cooperative e movimenti organizzati;
- promuovere ed organizzare ogni forma di attività per la difesa, la tutela e la cura della salute umana e del benessere animale;
- promuovere ed organizzare eventi, attività commerciali e produttive marginali volte al perseguimento degli scopi, fini e traguardi sociali, nonché per opere benefiche volte ad obiettivi collettivi ben definiti;
- promuovere e gestire attività di formazione presso le proprie sedi e/o presso altri luoghi idonei, rivolte a scuole di ogni ordine e grado e agli adulti, nell'ottica del diritto/dovere del cittadino all'apprendere per tutto l'arco della vita, sui temi e le metodologie che fanno riferimento all'educazione ambientale ed alla cittadinanza attiva e alla formazione per lo sviluppo sostenibile;
- assumere tutte le iniziative e svolgere tutte le attività ivi compresa la stipulazione di accordi di collaborazione con organizzazioni italiane ed estere ovvero la promozione e/o la partecipazione in altre associazioni e/o costituirsi fondazione giudicando necessario od utili per il conseguimento della propria finalità;
- promuovere, organizzare e realizzare attività e campagne di recupero e contrasto allo spreco alimentare e di lotta alla povertà sociale;
- promuovere, organizzare e realizzare attività di sensibilizzazione, formazione, inclusione, integrazione di migranti, detenuti ed ex detenuti;
- promuovere il coinvolgimento sociale verso la diversità, l'emarginazione e tutte le forme di esclusione, mettendo in atto tutte le contromisure e dunque applicare su ampia scala l'inclusione e l'accoglienza.

3. Inoltre l'Associazione, mediante specifiche deliberazioni, può effettuare raccolte pubbliche occasionali di fondi. L'associazione può realizzare altresì attività di raccolta fondi, anche in forma organizzata e continuativa, al fine di finanziare le proprie attività di interesse generale e nel rispetto dei principi di verità, trasparenza e correttezza nei rapporti con i sostenitori e con il pubblico.

4. L'Associazione, inoltre, può esercitare attività diverse, strumentali e secondarie rispetto alle attività di interesse generale, ai sensi e nei limiti previsti dall'art. 6 del Codice. La loro individuazione potrà essere operata su proposta del Consiglio Direttivo ed approvata in Assemblea dei Soci. Nel caso l'Associazione eserciti attività diverse, il Consiglio Direttivo dovrà attestare il carattere secondario e strumentale delle stesse nei documenti di bilancio, ai sensi dell'art. 13, comma 6 del Codice.

5. Le attività di cui ai commi precedenti sono svolte dall'Associazione in favore dei propri associati, di loro familiari o di terzi, avvalendosi in modo prevalente dell'attività di volontariato dei propri associati.

6. L'attività del volontario non può essere retribuita in alcun modo, nemmeno dal beneficiario. Al volontario possono essere rimborsate dall'Associazione, tramite la quale svolge l'attività, soltanto le spese, anticipatamente autorizzate ed effettivamente sostenute e documentate, entro i limiti massimi ed alle condizioni preventivamente stabilite dall'Assemblea dei Soci. Sono in ogni caso vietati rimborsi spese di tipo forfetario.

7. Le spese sostenute dal volontario possono essere rimborsate anche a fronte di una autocertificazione, resa ai sensi dell'articolo 46 del D.P.R. 445/2000 e ss.mm.ii. purché non superino l'importo stabilito dal Consiglio Direttivo, organo sociale competente, il quale delibera sulle tipologie di spesa e sulle attività di volontariato per le quali è ammessa questa modalità di rimborso, secondo quanto previsto dall'art. 17 del Codice.

8. La qualità di volontario è incompatibile con qualsiasi forma di rapporto di lavoro subordinato o autonomo e con ogni altro rapporto di lavoro retribuito con l'Associazione di cui il volontario è socio o associato, o tramite il quale svolge la propria attività volontaria.

9. L'Associazione ha l'obbligo di assicurare i propri volontari ai sensi dell'art. 18 del Codice.

10. L'Associazione può avvalersi di prestazioni di lavoro autonomo o dipendente o di altra natura, anche dei propri associati, fatto comunque salvo quanto disposto dall'articolo 17, comma 5 del Codice, solo quando ciò sia necessario ai fini dello svolgimento dell'attività di interesse generale ed al perseguimento delle finalità. In ogni caso,



il numero dei lavoratori impiegati nell'attività non può essere superiore al cinquanta per cento del numero dei volontari o al cinque per cento del numero degli associati.

ART. 4. (Soci)

1. Possono aderire all'associazione tutte le persone fisiche interessate alla realizzazione delle finalità istituzionali, che ne condividono lo spirito e gli ideali.
2. Il numero degli associati è illimitato.
3. I soci dell'associazione si dividono in due categorie: Soci ordinari e Soci benemeriti:
 - i Soci ordinari sono coloro i quali aderiscono all'associazione nel corso della sua esistenza;
 - i Soci benemeriti sono coloro che effettuano a favore dell'associazione elargizioni liberali ritenuti di particolare rilevanza dal Consiglio Direttivo. Possono essere altresì benemeriti quelle persone che per le cariche pubbliche ricoperte, o per meriti, o per motivi culturali, artistici, umanitari e diversi vengono ritenuti idonei a ricoprire la carica di benemerito da parte del Consiglio Direttivo.
4. L'ammissione all'associazione è deliberata dal Consiglio Direttivo, secondo criteri non discriminatori coerenti con le finalità perseguite, su domanda dell'interessato. La deliberazione è comunicata all'interessato e annotata nel libro degli associati. In caso di rigetto, il Consiglio Direttivo deve, entro sessanta giorni, comunicare la deliberazione, con le specifiche motivazioni, all'interessato. L'aspirante socio può, entro sessanta giorni da tale comunicazione di rigetto, chiedere che sull'istanza si pronunci l'Assemblea in occasione della prima convocazione utile.
5. Lo status di associato ha carattere permanente e può venire meno solo nei casi previsti dall'art. 6. Sono escluse partecipazioni temporanee alla vita associativa.

ART. 5 (Diritti e doveri dei soci)

1. L'associazione garantisce uguali diritti e doveri a ciascun socio, escludendo ogni forma di discriminazione.
2. I soci sono tenuti a contribuire alle spese annuali dell'associazione con la quota associativa e con eventuali contributi, non aventi carattere patrimoniale, finalizzati allo svolgimento dell'attività associativa. La quota associativa è annuale, non è trasferibile, né restituibile in caso di recesso, scioglimento, decesso o di perdita della qualità di associato e deve essere versata nel termine stabilito annualmente dall'associazione.
3. Ciascun associato ha diritto:
 - di eleggere gli organi associativi e di essere eletto negli stessi;
 - di essere informato sulle attività dell'associazione e controllarne l'andamento;
 - di partecipare alle attività promosse dall'associazione;
 - di conoscere l'ordine del giorno delle Assemblee;
 - di recedere in qualsiasi momento;
 - di esaminare i libri sociali, secondo le modalità stabilite dall'associazione;
 - di essere rimborsato delle spese effettivamente sostenute e documentate ai sensi di legge.
4. Ciascun associato ha il dovere:
 - di rispettare il presente Statuto, l'eventuale regolamento interno e le delibere degli organi sociali;
 - di svolgere, compatibilmente con le proprie disponibilità personali, la propria attività gratuita e volontaria, per il conseguimento delle finalità associative, senza fini di lucro, anche indiretto;
 - di versare la quota associativa secondo l'importo, le modalità e i termini annualmente stabiliti.

ART. 6 (Perdita della qualifica di associato)

1. La qualifica di associato si perde in caso di decesso, recesso o esclusione e in ogni caso a seguito dello scioglimento dell'associazione.



OFFICINE MURGIANE
CASSANO DELLE MURGE

2. L'associato può in ogni momento recedere dall'associazione mediante comunicazione scritta al Consiglio Direttivo. Le dimissioni diventano effettive nel momento in cui la comunicazione perviene al Consiglio Direttivo, ma permangono in capo all'associato le obbligazioni eventualmente assunte nei confronti dell'associazione.
3. Le somme versate a titolo di quota associativa non sono rimborsabili, rivalutabili e trasmissibili. Il recesso non comporta la restituzione delle stesse o di altre somme eventualmente versate all'associazione, né può essere vantato alcun diritto sul patrimonio dell'associazione stessa.
4. L'associato che contravviene ai doveri stabiliti dallo Statuto, dall'eventuale Regolamento interno e dalle delibere degli organi sociali può essere escluso dall'associazione mediante deliberazione del Consiglio Direttivo, dopo aver ascoltato le giustificazioni dell'associato. La decisione deve essere comunicata all'interessato il quale, entro trenta giorni da tale comunicazione, può ricorrere contro il provvedimento nei termini di legge.

ART. 7 (Attività di volontariato)

1. L'attività di volontariato è prestata in modo personale, spontaneo e gratuito, senza fine di lucro, anche indiretto, ed esclusivamente per fini di solidarietà.
2. Le prestazioni fornite dai volontari sono a titolo gratuito e non possono essere retribuite neppure dal beneficiario. Ai volontari possono essere rimborsate soltanto le spese effettivamente sostenute e documentate per le attività prestate, nei limiti e alle condizioni definite dal Consiglio Direttivo.
3. Le attività dei volontari sono incompatibili con qualsiasi forma di lavoro subordinato e autonomo e con ogni altro rapporto di contenuto patrimoniale con l'associazione.
4. Tutti gli associati che prestano attività di volontariato non occasionale sono assicurati per malattia, infortunio e responsabilità civile verso terzi, ai sensi dell'art. 18 del Codice del Terzo Settore.

ART. 8 (Organi sociali)

1. Sono organi dell'associazione:
 - l'Assemblea dei soci;
 - il Consiglio Direttivo;
 - Il Presidente;
 - l'Organo di Controllo, se nominato nei casi previsti dalla legge.
2. Gli organi sociali durano in carica tre esercizi e i loro componenti possono essere riconfermati. Fatta eccezione per l'Organo di Controllo, ove previsto dalla legge, i componenti degli organi sociali non percepiscono alcun compenso. Ad essi, tuttavia, possono essere rimborsate le spese effettivamente sostenute e documentate per l'attività prestata ai fini dello svolgimento della loro funzione.

ART. 9 (Assemblea dei soci)

1. L'Assemblea dei soci è l'organo sovrano dell'associazione ed è composta da tutti i soci. Sono ammessi al voto gli associati che hanno acquisito tale qualifica dal momento dell'approvazione del Consiglio Direttivo (oppure, iscritti da almeno tre mesi nel libro degli associati).
2. Ogni socio ha diritto ad esprimere un voto. Ciascun associato può farsi rappresentare in Assemblea da un altro associato, mediante delega scritta, anche in calce all'avviso di convocazione. È possibile rappresentare per delega fino a un massimo di tre associati. Non può essere conferita delega ad un componente del Consiglio Direttivo o di altro organo sociale.



3. L'Assemblea è presieduta dal Presidente dell'associazione o, in sua assenza, dal vicepresidente ed in caso di assenza di questi da un altro membro del Consiglio Direttivo oppure da qualsiasi altro associato su designazione dei presenti.

4. L'Assemblea ordinaria ha il compito di:

- eleggere e revocare i componenti del Consiglio Direttivo, scegliendoli tra i propri associati, dopo averne determinato il numero;
 - eleggere e revocare, quando previsto dalla legge, i componenti dell'Organo di Controllo e/o il soggetto incaricato della revisione legale dei conti;
 - approvare il programma di attività e il preventivo economico per l'anno successivo;
 - approvare il bilancio di esercizio, la relazione di missione e il bilancio sociale, ove previsto dalla legge;
 - deliberare in merito alla responsabilità dei componenti del Consiglio Direttivo ed a conseguenti azioni di responsabilità nei loro confronti in caso di danni, di qualunque tipo, derivanti da loro comportamenti contrari allo Statuto o alla legge;
 - deliberare, quando richiesto e, in ultima istanza, sui provvedimenti di rigetto della domanda di adesione all'associazione, garantendo ad esso la più ampia garanzia di contraddittorio;
 - ratificare i provvedimenti di competenza dell'Assemblea adottati dal Consiglio Direttivo per motivi di urgenza; - approvare eventuali regolamenti interni predisposti dal Consiglio Direttivo;
 - deliberare sugli altri oggetti attribuiti dalla legge, dall'Atto costitutivo o dallo Statuto alla sua competenza.
- L'Assemblea straordinaria ha il compito di:
- deliberare sulle modificazioni dello Statuto;
 - deliberare lo scioglimento, la trasformazione, la fusione o la scissione dell'associazione.

5. L'Assemblea è convocata dal Consiglio Direttivo almeno una volta all'anno per l'approvazione del bilancio, della relazione di missione e del bilancio sociale, ove previsto dalla legge, e comunque ogni qualvolta si renda necessaria per le esigenze dell'associazione o quando gliene sia fatta richiesta scritta motivata e sottoscritta da almeno un quinto degli associati o da almeno un decimo degli associati e dal Presidente del Consiglio direttivo.

6. L'Assemblea è convocata, almeno dieci (10) giorni prima della riunione, mediante comunicazione scritta dell'avviso di convocazione inviata tramite lettera, o tramite telefax, o con altro mezzo anche elettronico che certifichi la ricezione della comunicazione da parte dei destinatari, oppure mediante affissione, nello stesso termine, presso la sede dell'associazione. L'avviso di convocazione deve contenere l'indicazione dell'ordine del giorno, del luogo, dell'ora e della data dell'adunanza.

7. L'Assemblea può svolgersi anche in più luoghi, tele collegati in video conferenza, e ciò alle seguenti condizioni, delle quali deve essere dato atto nei relativi verbali: i) che sia consentito al Presidente dell'Assemblea di accertare l'identità e la legittimazione degli intervenuti, regolare lo svolgimento dell'adunanza, constatare e proclamare i risultati della votazione; ii) che sia consentito al soggetto verbalizzante di percepire adeguatamente gli eventi assembleari oggetto di verbalizzazione; iii) che sia consentito agli intervenuti di partecipare alla discussione ed alla votazione simultanea sugli argomenti all'ordine del giorno, nonché di visionare, ricevere o trasmettere documenti.

8. L'Assemblea ordinaria è validamente costituita in prima convocazione con la presenza, in proprio o per delega, della maggioranza degli associati aventi diritto al voto; in seconda convocazione, qualunque sia il numero degli associati, in proprio o per delega.

9. Le deliberazioni dell'Assemblea ordinaria vengono prese a maggioranza dei presenti, mediante voto palese, tranne quelle riguardanti le persone e la qualità delle persone, o quando l'Assemblea lo ritenga opportuno.

10. L'Assemblea straordinaria delibera con la presenza della maggioranza assoluta dei soci iscritti nell'apposito libro dei soci e con il voto favorevole dei tre quarti (3/4) dei presenti.

11. Per deliberare lo scioglimento dell'associazione e la devoluzione del patrimonio, l'Assemblea delibera con il voto favorevole di almeno i tre quarti (3/4) dei soci iscritti nell'apposito libro dei soci.



12. I componenti del Consiglio Direttivo non hanno diritto di voto nelle deliberazioni di approvazione del bilancio preventivo e consuntivo e della relazione di missione, oltre che in quelle riguardanti la loro responsabilità.

13. Gli associati che abbiamo un interesse in conflitto con quello dell'associazione devono astenersi dalle relative deliberazioni.

14. Di ogni riunione dell'Assemblea viene redatto un verbale che, sottoscritto dal Presidente e dal Segretario che lo redige, eletto all'apertura di ogni seduta, è conservato presso la sede dell'associazione per la libera visione di tutti i soci e trascritto nel libro delle Assemblee dei soci. Le decisioni dell'Assemblea sono impegnative per tutti i soci.

ART. 10 (Consiglio Direttivo)

1. Il Consiglio direttivo è l'organo di governo e di amministrazione dell'associazione e opera in attuazione degli indirizzi statutari nonché delle volontà e degli indirizzi generali dell'Assemblea, alla quale risponde direttamente e dalla quale può essere revocato.

2. Il Consiglio Direttivo è formato da un minimo di tre ad un massimo di nove componenti, eletti dall'Assemblea dei soci, nel rispetto delle norme sulla ineleggibilità e decadenza di cui all'art. 2382 C.C., tra i propri associati per la durata di tre esercizi.

3. I membri del Consiglio Direttivo possono essere rieletti.

4. Si applica l'art. 2475-ter C.C. al conflitto di interessi dei componenti il Consiglio Direttivo.

5. Qualora per qualsiasi motivo venga meno la metà dei consiglieri, l'intero Consiglio Direttivo si intende decaduto ed occorre far luogo alla sua rielezione.

6. In caso di decadenza per qualsiasi motivo di un membro del Consiglio Direttivo, il Consiglio stesso procede alla sua cooptazione, che dura in carica fino alla successiva Assemblea, al cui ordine del giorno deve essere posto l'argomento della sostituzione del consigliere cessato. Colui che viene eletto in luogo del consigliere cessato dura in carica sino alla scadenza del mandato del Consiglio Direttivo.

7. Il Consiglio Direttivo compie tutti gli atti di ordinaria e straordinaria amministrazione non espressamente demandati per legge o per Statuto all'Assemblea dei soci o ad altro organo associativo.

8. In particolare, tra gli altri, il Consiglio Direttivo ha il compito di:

- eseguire le deliberazioni dell'Assemblea, amministrando e curando la realizzazione delle attività sociali;
- formulare programmi di attività associativa sulla base delle linee approvate dall'Assemblea dei soci;
- curare la gestione contabile e delle risorse economiche dell'associazione e predisporre il bilancio di esercizio e, ove previsto per legge, il bilancio sociale;
- deliberare l'ammissione e l'esclusione degli associati;
- eleggere il Presidente e uno o più Vice Presidenti, se non già nominato/i dall'Assemblea;
- nominare il Segretario e il Tesoriere o il Segretario/Tesoriere, che può essere scelto anche tra persone non facenti parte del Consiglio Direttivo;
- delegare compiti e funzioni ad uno o più componenti del Consiglio stesso o ad un Comitato Esecutivo.

9. Il Consiglio Direttivo è convocato dal Presidente ogni qualvolta questi lo ritenga opportuno oppure ne sia fatta richiesta da almeno due consiglieri o dall'Organo di Controllo.

10. La convocazione è fatta mediante lettera, e-mail, fax o telegramma contenente l'indicazione del luogo, del giorno e dell'ora della riunione e l'elenco delle materie da trattare, spedita a tutti i componenti del Consiglio direttivo, all'Organo di Controllo, se nominato, almeno cinque giorni prima dell'adunanza.



11. È validamente costituito ed atto a deliberare quando è presente la maggioranza dei componenti. Si ritiene altresì validamente costituito ed atto a deliberare anche in assenza delle suddette formalità di convocazione, qualora siano presenti tutti i suoi membri e l'intero Organo di Controllo, se eletto.
12. Il Consiglio Direttivo è presieduto dal Presidente o, in caso di sua assenza o impedimento dal vicepresidente o, in sua assenza, da un altro membro del Consiglio Direttivo scelto dai consiglieri intervenuti e delibera a maggioranza dei presenti. In caso di parità, prevale il voto del Presidente dell'Associazione.
13. Di ogni riunione del Consiglio Direttivo deve essere redatto il relativo verbale, sottoscritto dal Presidente e dal Segretario, all'uopo nominato, e trascritto nel libro delle riunioni del Consiglio Direttivo.
14. Ai membri del Consiglio Direttivo possono essere rimborsate soltanto le spese effettivamente sostenute e documentate per le attività prestate, nei limiti e alle condizioni definite dal Consiglio stesso.
15. Non sono ammesse deleghe.

ART. 11 (Il Presidente)

1. Il Presidente ha la firma e la rappresentanza legale dell'associazione nei rapporti interni ed esterni, nei confronti dei terzi e in giudizio.
2. Il Presidente è eletto dall'Assemblea o, qualora ciò non sia avvenuto, dal Consiglio Direttivo a maggioranza dei voti tra i suoi componenti.
3. Dura in carica quanto il Consiglio Direttivo e può essere rieletto.
4. Cessa per scadenza del mandato, per dimissioni volontarie o per revoca decisa, per gravi motivi, dall'Assemblea dei soci con la maggioranza dei presenti.
5. Il Presidente svolge l'ordinaria amministrazione sulla base delle direttive di tali organi, riferendo al Consiglio Direttivo in merito all'attività compiuta.
6. In caso di necessità e di urgenza, assume i provvedimenti di competenza del Consiglio Direttivo, sottoponendoli a ratifica nella prima riunione successiva.
7. Il Vicepresidente o i Vice Presidenti dell'associazione sostituiscono il Presidente in ogni sua attribuzione ogni qualvolta questi sia impossibilitato nell'esercizio delle sue funzioni.

ART. 12 (Organo di Controllo)

1. L'Organo di Controllo, anche monocratico, è nominato al ricorrere dei requisiti previsti dalla legge o, in mancanza di essi, qualora l'Assemblea dei soci lo ritenga opportuno.
2. I componenti dell'Organo di Controllo, ai quali si applica l'art. 2399 C.C., devono essere scelti tra le categorie di soggetti di cui al co. 2, art. 2397 C.C. Nel caso di organo collegiale, i predetti requisiti devono essere posseduti da almeno uno dei componenti.
3. L'Organo di Controllo vigila sull'osservanza della legge e dello Statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, anche con riferimento alle disposizioni del D. Lgs. 8 giugno 2001, n. 231, qualora applicabili, nonché sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento. Esso può esercitare, inoltre, al superamento dei limiti di cui al co. 1, art. 31 del Codice del Terzo Settore, la revisione legale di conti. In tal caso, l'Organo di Controllo è costituito da revisori legali iscritti nell'apposito registro.
4. L'Organo di Controllo esercita inoltre compiti di monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale ed attesta che il bilancio sociale, ove previsto dalla legge, sia stato redatto in conformità alle linee guida ministeriali. Il bilancio sociale dà atto degli esiti del monitoraggio svolto. I componenti dell'Organo di Controllo



possono in qualsiasi momento procedere, anche individualmente, ad atti di ispezione e di controllo e a tal fine possono chiedere agli amministratori notizie sull'andamento delle operazioni sociali o su determinati affari.

ART. 13 (Revisione legale dei conti)

1. Se l'Organo di Controllo non esercita il controllo contabile e se ricorrono i requisiti previsti dall'art. 31 del Codice del Terzo Settore, l'associazione deve nominare un Revisore legale dei conti o una Società di revisione legale, iscritti nell'apposito registro.

ART. 14 (Patrimonio e risorse economiche)

1. Il patrimonio dell'associazione, comprensivo di eventuali ricavi, rendite, proventi ed altre entrate comunque denominate, è utilizzato per lo svolgimento delle attività statutarie ai fini dell'esclusivo perseguimento delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale.

2. L'associazione ha il divieto di distribuire, anche in modo indiretto, utili ed avanzi di gestione, fondi e riserve comunque denominate ai propri associati, lavoratori, collaboratori, amministratori ed altri componenti degli organi associativi, anche nel caso di recesso o di ogni altra ipotesi di scioglimento individuale del rapporto associativo.

3. Le risorse economiche dell'associazione sono rappresentate da:

- quote associative;
- contributi pubblici e privati;
- donazioni, lasciti testamentari ed erogazioni liberali;
- rendite patrimoniali;
- rimborsi da convenzioni;
- attività di raccolta fondi, di cui all'art. 6 del Codice del Terzo Settore;
- qualsiasi altra entrata derivante da attività diverse;
- ogni altra entrata finalizzata alle attività associative;
- ogni altra entrata ammessa ai sensi di legge.

ART. 15 (Bilancio e scritture contabili)

1. I documenti di bilancio dell'Associazione sono annuali e decorrono dal primo gennaio di ogni anno per terminare il 31 dicembre successivo.

2. Il Consiglio Direttivo gestisce le scritture contabili dell'associazione nel pieno rispetto di quanto prescritto dall'art. 13 e dall'art. 87 del Codice del Terzo Settore e dalle relative norme di attuazione.

3. Il bilancio consuntivo e la relazione di missione sono predisposti dal Consiglio Direttivo, devono essere approvati dall'Assemblea dei soci entro quattro (4) mesi dalla chiusura dell'esercizio cui si riferisce il consuntivo e devono essere resi pubblici e/o depositati nei termini di legge.

4. Il Consiglio direttivo documenta il carattere secondario e strumentale delle attività diverse, di cui all'art. 2 dello Statuto, con le modalità previste dalla legge.

ART. 16 (Libri sociali)

1. L'associazione ha l'obbligo di tenere i seguenti libri sociali:

- libro degli associati;
- libro delle adunanze e deliberazioni dell'Assemblea;



- libro delle adunanze e deliberazioni del Consiglio Direttivo;
- libro delle adunanze e deliberazioni dell'Organo di Controllo;
- libro delle adunanze e deliberazioni di eventuali altri organi sociali;
- libro dei volontari, contenente i nominativi degli associati che svolgono attività di volontariato non occasionale nell'ambito dell'associazione.

ART. 17 (Devoluzione del patrimonio)

1. In caso di estinzione o scioglimento dell'associazione, il patrimonio residuo è devoluto, previo parere dell'Ufficio regionale del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, di cui al co. 1, dell'art. 45 del Codice del Terzo Settore, qualora attivato, e salva diversa destinazione imposta dalla legge, ad altro Ente del Terzo Settore individuato dall'Assemblea che nomina il liquidatore, avente analoga natura giuridica e analogo scopo.

2. Nel caso in cui l'Assemblea non individui l'ente cui devolvere il patrimonio residuo, il liquidatore provvederà a devolverlo secondo quanto previsto dall'art. 9 del Codice del Terzo Settore.

ART. 18 (Disposizioni finali)

1. Per quanto non previsto nel presente Statuto si fa riferimento alle normative vigenti in materia ed ai principi generali dell'ordinamento giuridico. Fino all'operatività del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore RUTS la denominazione dell'associazione continuerà ad essere OFFICINE CULTURALI Onlus e si applica il disposto dell'art. 101 del Codice del Terzo Settore.

